

La proposta più suggestiva: unire tutti i produttori europei in un «Parco del Mediterraneo»

Castione capitale dei marroni

Due giorni di confronti ed idee per rilanciare la castanicoltura

di Carlo Bridi

BRENTONICO. Castione è diventata per due giorni la capitale dei marroni. Il vulcanico presidente dell'Associazione Tutela Marroni, Fulvio Viesi, è riuscito a mobilitare per l'occasione tutti i più importanti personaggi del settore a livello nazionale. Dalla Gartagnana è arrivato Ivo Poli presidente dell'associazione Città del castagno, della quale Viesi è vice, con altri membri dell'esecutivo, da Acreale è arrivata Nellina Ardizzone presidente del club dell'Unesco, oltre che ambasciatrice del Castagno dei 100 cavalli con altri personaggi di primo piano del settore. Tutti assieme per rilanciare la castanicoltura. Ardizzone ha lanciato con l'occasione anche un altro bel progetto: la creazione del "Parco del Mediterraneo" che comprenda i castanicoltori di tutti i paesi che sia affacciano su questo mare. Dal canto suo Viesi è particolarmente orgoglioso del fatto che sia proprio da Castione che partono gli input per nuove iniziative. La due giorni di Castione ha avuto diverse iniziative come la rassegna di arte grafica umoristica: "La castagna del sorriso"



una rassegna particolarmente riuscita grazie alla regia di Pierpalo Perazzoli che l'ha ideata e diretta. Ben 103 le vignette presentate da 62 disegnatori, tutte aventi per soggetto la castagna, fra i quali c'erano anche famosi vignettisti del più importanti giornali italiani. I migliori di questi per tutto il pomeriggio di sabato hanno dimostrato dal "vivo" come lavorano.

«Un concorso questo - ha affermato Perazzoli - che sta benissimo in una festa della castagna dove c'è buon vino e ottimo cibo assieme alle castagne che danno allegria». Ma non è mancato neanche

l'impegno sul fronte civile, l'associazione ha infatti organizzato un incontro con Franco Perlasca, figlio di quel Giorgio che ha salvato la vita a migliaia di ebrei nel periodo nero del fascismo, mettendo a repentaglio la propria.

Diego Zeni con la sua arte di trasformare le forchette in stupendi oggetti artistici ha visto apprezzare la propria opera. Interessanti gli stand gastronomici allestiti nei vecchi portici del paesino, che hanno letteralmente trasformato il paese, esponendo prodotti artigianali, mentre le castagne ovunque la faceva-

no da padrone. Altra iniziativa ben riuscita: le visite guidate ai castagneti per far crescere l'amore a questa pianta.

Fulvio Viesi ha motivo di orgoglio anche per il fatto che l'Union Castanicole Alpes Provence ha letteralmente tradotto e copiato il sussidio preparato per la scuola dall'Associazione Tutela Marroni di Castione. Proprio sabato sono arrivate le prime copie dell'opuscolo tradotto dai francesi per la loro scuola. Ottime anche le vendite delle castagne nella due giorni di festa.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Un momento della due giorni di festa che Castione ha dedicato ai marroni: hanno partecipato i rappresentanti di tutte le maggiori associazioni che curano la castanicoltura. Sopra, Fulvio Viesi stringe la mano a Franco Perlasca

